

GRANDE PARTECIPAZIONE E CURIOSITA' PER IL «VILLAGGIO» A VALLE MANINA



Il pubblico di «Naturalmente arte» procede nella ex discarica e incontra la testa di un cavallo che emerge dal suolo: è una scultura di terra ed erba di Anna Cassarino

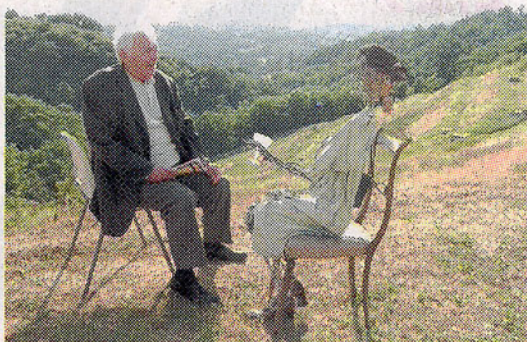
Arte nell'ex discarica

Sculture e spettacoli sulla natura

ASTI

Grande partecipazione ieri a Valle Manina per «Naturalmente arte», l'evento organizzato dall'Ente Parchi astigiani con la compagnia Casa degli Alfieri. Doppia la curiosità che ha spinto gli astigiani a visitare il «villaggio» artistico: per il luogo scelto, l'alveo dell'ex discarica, chiusa 12 anni fa, e per le opere presentate. Tanti i bambini, affascinati dalle bizzarre e poetiche invenzioni di Antonio Catalano nei suoi «padiglioni sensibili», o dalle sculture in terra ed erba di Anna Cassarino e da quelle di rami di Francesco Fassone con cui lo scenografo Eugenio Guglielminetti ha intavolato un'improvvisata discussione. Gli spettatori hanno seguito un percorso che ha toccato anche le installazioni di Francesco

Lo scenografo Eugenio Guglielminetti improvvisa un dialogo con una scultura in rami di nocciolo realizzata dal giovane artista astigiano Francesco Fassone



Fantini, e la pittura di Gianluigi «Mac» Delpin.

Nell'anfiteatro che si è creato con il terrazzamento dell'ex discarica si sono esibiti gli attori del Cadadie Teatro, Pier Paolo Piludu e Giancarlo

Biffi, della compagnia O' Thiasos, e la curatrice dell'evento Lorenza Zambon, con testi dedicati alla natura. Successo anche per la Pro loco di Castagnole Monferrato che ha curato il servizio ristoro. [c. f. c.]